



# TEATRO ROSASPINA MONTESCUDO



## RASSEGNA SPETTACOLI 2018

COMUNE DI MONTESCUDO - MONTECOLOMBO (RN)  
ASSOCIAZIONE PRO LOCO





## **IL TEATRO ROSASPINA DI MONTESCUDO**

È datato genericamente dagli storici all'inizio del 1800, ma già alla fine del 1700, precisamente nel 1780, nelle lettere inviate dal Cardinale Legato al Governatore di Montescudo, si parla di uno spazio utilizzato per le rappresentazioni teatrali.

Ha la tipica struttura dei teatri all'italiana dell'epoca, con forma a ferro di cavallo, platea, un ordine di 7 palchetti e il loggione.

La commedia dialettale resta elemento trainante dei sabato sera invernali al Rosaspina offrendo anche quest'anno, un cartellone all'insegna del divertimento per gli appassionati del genere, con le migliori compagnie locali. È la più vecchia e importante rassegna dialettale della provincia di Rimini, giunta al 25° anno.

Oltremisura 2018 giunge quest'anno alla sua 18° edizione, la rassegna di teatro contemporaneo, così denominata, è curata da L'Attoscuro teatro, e aprirà il nuovo sipario con una tradizionale festa di apertura a gennaio per continuare con spettacoli di teatro musica e danza fino ad aprile.

# INDICE DEGLI SPETTACOLI

Sabato 13 Gennaio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia “Solo per una volta” S. Salvatore (RN) “LA MI FIOLA LA CIAPERÀ E VOL”	pag.15
Sabato 20 Gennaio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia “Quei chi n’ha Ben e ch’in Lascia Ve Ben” di Auditore-Casinina (PU) “DAL SULFANELL ALL’ARLOG CH’PECCIA LA STUFA”	pag. 16
Domenica 21 Gennaio Ore 18.00 <b>Teatro</b>	Angela Baraldi -Angela Malfitano “PIENE DI DESTINO - PATTI”	pag. 06
Sabato 27 Gennaio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia “Jarmidied” (Rimini) “LA PERPETUA INAMURÈDA”	pag. 17
Sabato 03 Febbraio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia “La Carovana” Ospedaletto (Rimini) “AL DONE DE BAROM”	pag. 18
Sabato 10 Febbraio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia La Mulneta (Santarcangelo RN) “MUSICA DIAMENT E MEZI SOLI”	pag. 19
Domenica 11 Febbraio Ore 17.00 <b>Teatro ragazzi</b>	Reparto prototipi “L’OMBRA RUBATA”	pag. 07
Sabato 17 Febbraio Ore 21.00 <b>Teatro dialettale</b>	Compagnia De Bosch (Gambettola FC) “SE I MURT I PUTES SCOR” “CHI VIGLIACCH DI BAIOC”	pag. 20
Domenica 18 Febbraio Ore 18.00 <b>Teatro</b>	Quotidiana.com “LEI È GESÙ”	pag. 08

Sabato 24 Febbraio Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	Compagnia “Dei Gallo” (Pesaro / Urbino) “ <b>LA VITA È NÀ LOTTERIA</b> ”	pag. 21
Sabato 03 Marzo Ore 21.00 <b>Commedia dialettale</b>	La compagnia “Mej ch’né gnit” (Bellariva di Rimini) “ <b>J’È SEIMPRE I MAT A SALVÈ AL FAMEI</b> ”	pag. 22
Domenica 04 Marzo Ore 18.00 <b>Concerto</b>	Frosini / Timpano “ <b>ACQUA DI COLONIA</b> ”	pag. 09
Sabato 10 Marzo Ore 21.00 <b>Teatro</b>	Compagnia “Komodos” “ <b>NON TI PAGO</b> ” di Eduardo di Filippo	pag. 25
Domenica 11 Marzo Ore 18.00 <b>Teatro</b>	Instabili Vaganti “ <b>MADE IN ILVA</b> ”	pag. 10
Domenica 25 Marzo Ore 18.00 <b>Incontro con musica</b>	<b>INTERVISTA CON ESIBIZIONE ACUSTICA CRISTINA DONÀ</b>	pag. 11
Sabato 07 Aprile Ore 21.00 <b>Teatro</b>	Compagnia “Komodos” “ <b>PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA</b> ” di Vincenzo Salemme	pag. 27
Domenica 08 Aprile Ore 18.00	Collettivo Arteda / L'Attoscuro “ <b>MELANCONIA CON STUPORE</b> ”	pag.12
Domenica 22 Aprile Ore 16.30 <b>Teatro</b>	Compagnia degli Scalcagnati	pag.28



a cura di  
**L'ATTOSCURO TEATRO**  
**Teatro Rosaspina – Montescudo**  
Piazza del Municipio n°1

Oltremisura è realizzato in collaborazione con **Comune di Montescudo – Monte Colombo, Assessorato al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Montescudo – Monte Colombo, Pro Loco di Montescudo**  
con il sostegno di **Gruppo Hera, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**  
con il Patrocinio di **Provincia di Rimini**  
media partner **Radio Gamma**

L'Attoscuro e il Teatro Rosaspina promuovono **La Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca**

Sottoscrivi gratuitamente in occasione degli appuntamenti di Oltremisura la card *La Valle dei Teatri* che permette agli spettatori di usufruire di promozioni e riduzioni sugli spettacoli e le attività proposte dalle associazioni culturali e dai teatri della rete. Informazioni e modalità di sottoscrizione sul sito [www.reteteatralevalconca.it](http://www.reteteatralevalconca.it)

Ingresso 12,00€, se non diversamente indicato.

Residenti nel Comune di Montescudo - Monte Colombo e possessori YoungERcard 7,00€

**www.lattoscuro.it**

info e prenotazioni:

+39.347.5838040 +39.347.5267727 +39.339.6512980 [info@lattoscuro.it](mailto:info@lattoscuro.it)

Fb Oltremisura Teatro Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina, Piazza del Municipio 1, Montescudo (RN)

 Oltremisura Teatro Rosaspina Montescudo

*Nessuno è nudo qui. Che conformismo è?*

Oltremisura è realizzato in collaborazione con **Comune di Montescudo - Monte Colombo, Assessorato al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Montescudo - Monte Colombo, Pro Loco di Montescudo**

con il sostegno di **Gruppo Hera, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**

con il Patrocinio di **Provincia di Rimini**

media partner **Radio Gamma**

L'Attoscuoro e il Teatro Rosaspina promuovono **La Valle dei Teatri - Rete Teatrale Valconca**

“Facciamo in modo che la gente ci insulti e constatiamo che finalmente riusciamo a restare indifferenti. Ma ci sono anche le parole antiche. Nostra madre ci diceva:

Tesori miei! Amori miei! Siete la mia gioia! Miehi bimbi adorati!

Quando ci ricordiamo di queste parole, i nostri occhi si riempiono di lacrime.”

*Agota Kristof* “Trilogia della città di K.

Di questi tempi forte si è radicata la paura. Un'ombra silente, sotterranea che pervade come una nebbia. La paura racchiude dentro di sé un pozzo infinito di mostri e di fantasmi al quale attingere per domare a volte il bisogno estremo di libertà, di esplorare ciò che non si conosce, di limitare quei confini che portano all'altro. Le paure delle società occidentali oggi sono legate in primis all'economia, che stenta a riprendere un percorso virtuoso e allo straniero, usato come capro espiatorio dei nostri mali quotidiani; il benessere che si assottiglia, le scelte che si riducono, la sicurezza che svanisce. E allora allinearsi ai facili populismi a volte pare sia più semplice e di immediato conforto, anche se il pensiero è altro. In un immaginario condizionato dalla rete e dalle false notizie che circolano creando un gran numero di seguaci, la resistenza assume i colori della gente che sceglie di incontrarsi, l'odore e l'ardore delle parole, la ricerca del confronto, il bisogno di vivere insieme nella molteplicità. Il teatro è luogo di incontro e di scambio, luogo di rivoluzione in cui si riflette sul senso del tempo e dell'azione di noi tutti. Ed è solo nella riflessione costante che si possono arginare insieme le paure che sovrastano anima, cuore e cervello. Le paure a teatro prendono forma, divengono ciò che sono nel reale; raccontano dell'uomo che avvelena sé stesso e la natura, di come si possono sterminare interi popoli, di come la donna è tutt'ora un essere da sfruttare e usare a piacimento maschio, di come il male può diventare una modalità dell'esistenza. Ma proprio perché se ne parla, ecco che ciò che più atterrisce svapora nell'immediato delle parole che lo descrivono e nelle azioni che lo rappresentano. Allora lo stare insieme per condividere e dare senso ai nostri timori e turbamenti può riavvicinarci al pensiero che si possa cambiare e fare della nostra vita e quella degli altri il meglio. Ancor ea ancora e ancora.usa, una donna che ha saputo vivere oltre le convenzioni.”

*Angela Malfitano*

Domenica 21 Gennaio ore 18.00

**Teatro**

**FESTA DI APERTURA**

## **PIENE DI DESTINO - PATTI**

**uno spettacolo biorock**

*Concerto reading dedicato a Patti Smith*

**ANGELA BARALDI, ANGELA MALFITANO**

*Canto* **Angela Baraldi**

*Voce recitante* **Angela Malfitano**

*Progetto di* **Angela Malfitano**

*Produzione* **Tra un atto e l'altro**

*Basso* **Marcello Petruzzi**, *chitarra* **Emanuele Zullo**, *batteria* **Francesco Brini**,

*Video set* **Roberto Passuti** *tecnico* **Paolo Falasca**

Uno spettacolo energetico e coinvolgente fatto di reading e canzoni, con due grandi donne della scena; due Angele, una canta (Baraldi) l'altra recita e legge (Malfitano); tratto dal libro che Patti Smith ha scritto di recente, *Just Kids*, un piccolo gioiello di scrittura e confessione, che racconta del suo arrivo a New York, a fine degli anni sessanta, dove l'atmosfera è effervescente. Qui incontra Robert Mapplethorpe e con lui intreccia un cammino di arte e di iniziazione. Un'amicizia rara e preziosa. Un patto esplicito di reciproco sostegno, fondato sulla condivisione di sogni e di arte.

“Esemplare e commovente è stato per me vedere fin dall'adolescenza di Patti il nascere di un'identità d'artista e la forte determinazione a evolvere verso quella direzione. Patti è nata a Chicago nel '46, figlia di una cameriera e di un operaio. Nell'estate del 1967 lascia la scuola e va a New York, dove vive con uno studente che sarebbe diventato il celebre fotografo Robert Mapplethorpe. Non hanno un soldo e vogliono fare gli artisti. Patti lavora in libreria ma recita, scrive poesie e canzoni, ispirata dalla grande poesia francese di fine '800. Il suo nome comincia a diventare uno dei più noti nel circuito “underground” di New York. Nel novembre 1975 esce l'album di debutto *Horses*, uno dei precursori della *new wave*, che entra nella top 50 americana. Con la sua voce, rabbiosa, febbrile, dolente, Patti incarna una delle figure più dirompenti della storia del rock. È stata definita una figura atipica: a metà tra una oscura sacerdotessa e una *pasionaria* politica. Per me è e rimarrà una delle più carismatiche figure della cultura occidentale. Una poetessa, una musa, una donna che ha saputo vivere oltre le convenzioni.”

*Angela Malfitano*



**Domenica 11 Febbraio ore 17.00**

**Teatro ragazzi**

## **L'OMBRA RUBATA**

**REPARTO PROTOTIPI**

**con Aldo Saporetti, Orietta Villa, Cristiana Miscione, Susanna Zanardi, Marzia Della Venezia, Kiril Cholakov, Heidi Pulfer, Barbara Gianessi**

**ideazione e regia Paola Doghieri**

**assistente tecnico Luigi Borgna**

*Cos'è l'Ombra? L'Ombra è quello che dimostra la tua esistenza nel mondo reale. L'Ombra è la tua impronta.*

L'ombra rubata è un viaggio nel mondo sotterraneo dove Oscar, protagonista della storia, si avventura per cercare la sua ombra perduta; per ritrovarla dovrà addentrarsi nel mondo di sotto, un mondo dominato da La Regina delle Ombre che è a capo di un esercito di topi. Il Regno di Sotto è il luogo dove dimorano le creature immaginarie, i personaggi creati dalla fantasia e dall'immaginazione. Immaginari e immaginati appunto, e per questo senza ombra. Una favola per bambini e adulti, una favola gotica che parla di coraggio e di lealtà. Un segreto da svelare. Un mistero da risolvere. Un viaggio iniziatico alla ricerca della propria Ombra.

**Ingresso Libero**

**Domenica 18 Febbraio ore 18.00**

**Teatro**

## **LEI È GESÙ**

**QUOTIDIANA.COM**

*3° capitolo di "TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE"*

*di Roberto Scappin e Paola Vannoni*

*produzione quotidiana.com, Armunia*

*con il sostegno di Regione Emilia Romagna*

*in collaborazione con Comune di Rimini-Settore Cultura | SPAM! Rete per le arti contemporanee*

In *Lei è Gesù* tentiamo di affermare la possibilità che la donna possa ricoprire anche ruoli che per tradizione e consuetudine sono riservati agli uomini, a cominciare dalla figura di Gesù Cristo.

*Lei è Gesù*, una donna che non si sottomette al volere del Padre negandosi alla crocifissione. Il pragmatismo femminile irrompe per rivelare gli esiti scontati, le battaglie inutili, e il perdurare dell'isolamento della sua vivace consapevolezza, della marginalità in cui il linguaggio stesso la rilega.

Dalla "Carta dei diritti dell'uomo Onu" all'art. 2 della nostra Costituzione "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo" è un susseguirsi di volontarie e mai denunciate elusioni.

Quale perversione intellettuale può generare un linguaggio che riconosca l'identità di genere? Far rimescolare i sensi e le priorità, perdere il controllo.

Le due figure in scena, apparentemente complici nel progetto di ridisegnare l'immagine del Gesù donna e di riscriverne l'insegnamento, si scontreranno ancora una volta con l'impossibilità di abbandonare i vecchi dogmi e di ripensare un nuovo linguaggio e un nuovo ciclo della storia.

**Domenica 04 Marzo ore 18.00**

**Concerto**

## **ACQUA DI COLONIA**

**FROSINI / TIMPANO**

*testo, regia, interpretazione* **Elvira Frosini e Daniele Timpano**

*consulenza* **Igiaba Scego**

*voce del bambino Unicef* **Sandro Lombardi**

*aiuto regia e drammaturgia* **Francesca Blancato**

*scene e costumi* **Alessandra Muschella e Daniela De Blasio**

*disegno luci* **Omar Scala**

*progetto grafico* **Valentina Pastorino**

*uno spettacolo di* **Frosini / Timpano**

*produzione* **Accademia degli Artefatti, Kataklima teatro**

*con il contributo produttivo di* **Romaeuropa Festival, Teatro della Tosse**

*con il sostegno di* **Armunia Festival Inequilibrio**

*si ringrazia* **Teatro di Roma, C.R.A.F.T. Centro Ricerca Arte Formazione Teatro**

Noi siamo colonialisti? Lo siamo stati? Che ne sappiamo? E che c'entriamo? E oggi cosa siamo?

Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, che dura 60 anni, inizia già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero Fascista. Cose sporche sotto il tappetino, tanto erano altri tempi, non eravamo noi, chi se ne importa. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso come carta moschicida, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo. Vista dall'Italia, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento; Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali, e comunque “noi” con “loro” non c'entriamo niente; gli africani stessi sono tutti uguali. E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti, immagini, corpi, identità la cui esistenza è irreali: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente. Come un vecchio incubo che ritorna, incomprensibile, che ci piomba addosso come un macigno.

**Domenica 11 Marzo ore 18.00**

**Teatro**

## **MADE IN ILVA**

### **INSTABILI VAGANTI**

*L'Eremita contemporaneo*

regia **Anna Dora Dorno**

con **Nicola Pianzola**

*canti originali e voce dal vivo* **Anna Dora Dorno**

*musiche* **Riccardo Nanni**

*oggetti di scena* **Nicoletta Casali**

*scene e disegno luci* **Anna Dora Dorno**

*video* **Nicola Pianzola**

produzione Instabili Vaganti con il sostegno di Spazio OFF di Trento

*Composizione drammaturgica originale basata sugli scritti e le testimonianze degli operai dell'ILVA di Taranto intervistati dalla compagnia.*

L'Eremita contemporaneo trae ispirazione dal diario di un operaio dell'ILVA di Taranto e dalle testimonianze di alcuni operai, intervistati dalla compagnia che lavorano nella stessa fabbrica, per incontrare i testi poetici di Luigi di Ruscio e Peter Shneider. La trasposizione artistica fa riferimento alla vicenda reale dell'acciaieria più grande d'Europa che condiziona la vita dell'intera città di Taranto e dei suoi lavoratori intrappolati tra il desiderio di evadere e fuggire dalla gabbia d'acciaio incandescente e la necessità di continuare a lavorare per la sopravvivenza quotidiana in quell'inferno di morti sul lavoro e danni ambientali. Lo spettacolo è il frutto di un accurato lavoro di ricerca e di sperimentazione fisica e vocale sul rapporto tra organicità del corpo e inorganicità delle azioni legate al lavoro in fabbrica attraverso il quale emerge una critica all'alienante sistema di produzione contemporaneo che trasforma l'essere umano in una macchina artificiale, un corpo allo spasmo che si muove per reagire al processo di "brutalizzazione" imposto dalla società. L'attore spinge il proprio corpo all'estremo attraverso funamboliche sospensioni, azioni acrobatiche e ripetitive, interagendo continuamente con suoni che diventano ritmi ossessivi e che si trasformano in musiche eseguite dal vivo, in cui le note si intrecciano col canto di una voce femminile che gli ordina "Lavora! Produci! Agisci! Crea!" Egli pone il suo rifugio in una scena composta da strutture metalliche, resa cangiante dall'uso di video-proiezioni che rievocano il contesto della fabbrica, delle numerose fabbriche che ancora esistono come fantasmi di un'epoca moderna ormai trascorsa. Immagini e suoni popolano i suoi sogni, come residui archeologici che si trascinano ancora in vita, come agonizzanti, nella memoria e nei ricordi ossessivi di chi ancora oggi lavora in simili luoghi. Egli attraversa questa sorta di inferno contemporaneo, fatto di ritmi alienanti e spazi distorti, giungendo a spogliarsi della propria identità e ad indossare una maschera anonima, senza volto, per difendere l'essenza del proprio animo. L'eremita contemporaneo insegue una salvezza impossibile, nel tentativo di sentire la propria carne calda, il proprio vivere organico, in contrapposizione al ferro-freddo, al processo di inorganicità al quale ci spingono le regole di produzione dell'attuale sistema sociale, reprimendo la libertà creativa dell'uomo e dell'artista.

Domenica 25 Marzo ore 18.00

## **INTERVISTA CON ESIBIZIONE ACUSTICA CRISTINA DONÀ**

*incontro con musica*



**Domenica 08 Aprile ore 18.00**

## **MELANCONIA CON STUPORE**

**COLLETTIVO ARTEDA, L'ATTOSCURO**

tratto dal libro di Karen Venturini *Melanconia con Stupore*, Raffaelli Editore  
con **Veronika Aguglia, Debora Branchi, Sonia Fabbroccino Belli, Alexa Invrea, Simona Matteini, Caterina Morganti**  
*aiuto tecnico e scenografia Sara Rossini*  
*musiche Massimiliano Messieri*  
*musiche dal vivo Sandro Grassia, Valerio Vasi*

La compagnia teatrale L'Attoscuro e il Collettivo Arteda Ricerche Espressive mettono in scena i brevi racconti tratti dal libro di Karen Venturini "Melanconia con stupore" Raffaelli Editore.

Siamo alla fine del 1800 periodo nel quale la dottrina positivista connota la follia come disfunzione del cervello e promuove l'allontanamento dei matti dalla società industriale e produttiva. Il numero dei manicomi, degli internati e delle malattie mentali cresce a dismisura. A fare le spese di questa visione ordinata e categorica del mondo sono soprattutto le donne che più degli uomini soffrono di infezioni, di fame, di pellagra, di affaticamento dai lavori, dagli incessanti parti, dalle violenze subite dai mariti, fratelli, figli e dai padroni e dalla condanna popolare.

Il ritrovamento delle schede mediche delle internate nel manicomio di Imola fra il 1870 e il 1890 diventa il pretesto per dare voce a queste donne dimenticate e provare a rappresentare il loro dolore, i loro sogni infranti, le loro paure, i loro amori, che in una trasposizione empatica diventano di tutte le donne sane o matte che siano.

Racconti di donne che dopo la pagina scritta diventano materia per la scena attraverso la contaminazione di linguaggi messi a servizio dalla collaborazione tra l'autrice, le donne de il Collettivo Arteda e la compagnia teatrale L'Attoscuro dando corpo ad uno spettacolo suggestivo ed emozionante.

## LABORATORI

### **LA MIA CARA FAMIGLIA**

**(come mai non mi sono sparato)**

**laboratorio teatrale intensivo sulle tensioni e le funzioni in scena**

**CONDOTTO DA ANGELA MALFITANO**

orari venerdì 19 gennaio ore 18:30-21, sabato ore 10-18:30 con pausa pranzo; domenica ore 10-13

*quota di partecipazione € 80,00. minimo dieci partecipanti.*

*per info e iscrizioni [info@lattoscuro.it](mailto:info@lattoscuro.it) tel. +39 347 5838040*

In questo laboratorio per l'attore C'è una possibilità anche per chi è stanco delle riunioni familiari, dello spirito natalizio e dei buoni sentimenti.

Lo spunto ce lo da *La mia cara famiglia (non per niente mi sono sparato)* di Pierre Notte, classe 1969, autore di punta del teatro contemporaneo francese. Partenza e compagno di questo laboratorio breve di Angela Malfitano, il testo racconta le dinamiche familiari in una serie di sketch, veri e propri microdrammi in cui, sullo sfondo di interni colti e borghesi, ma anche sulla strada e tra le classi inferiori, sordi rancori e battute al vetriolo diventano rudimentali bombe psichiche lanciate contro l'altro dal fondo della propria trincea. Partiremo da questi sketches per approfondire un lavoro sulle funzioni e motivazioni dello stare in scena; sul non-personaggio, bensì sulle funzioni e le figure. Guidate dalle deflagranti microstorie di Pierre Notte, potremo esplorare le tensioni e i sentimenti forti e come stanno sulla scena e in relazione all'altro.

### **INCONTRI dopo gli spettacoli**

**4, 11 marzo**

Le compagnie conversano con Laura Gemini,  
docente dell'Università Carlo Bo di Urbino e il pubblico

### **MOSTRE**

in occasione di ogni spettacolo nella sala mostre del Teatro.

Al termine di ogni spettacolo aperitivo offerto dalla Pro Loco di Montescudo.

# 25° RASSEGNA DIALETTALE

Direzione Rassegna  
Gilberto Arcangeli

**Inizio Spettacoli ore 21.00**  
**Ingresso € 7.00**

Informazioni e prenotazioni

Gilberto Arcangeli  
Tel. 0541-983131  
Cell. 349-5562282

Feriali dalle 17.30 alle 22.00  
Sabato e Domenica dopo le 14.00

E' possibile prenotare lasciando un  
proprio recapito telefonico.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati nella  
stessa serata dello spettacolo entro le ore 21.00.

I biglietti prenotati e non ritirati senza  
preavvisodi ritardo, saranno venduti  
prima dell'iniziodello spettacolo.





Sabato 13 Gennaio ore 21.00

## Teatro dialettale

La Compagnia “Solo per Una Volta”  
di San Salvatore (RN)

Presenta:

# LA MI FIOLA LA CIAPERÀ E VOL

Commedia dialettale in tre atti

Personaggi ed interpreti:

<i>Fafin</i>	Edgardo Biagetti
<i>Irene</i>	Mirella Semprini
<i>Barbara</i>	Meris Vanni
<i>Lucia</i>	Barbara Cecchini
<i>Gastone</i>	Claudio Casalboni
<i>Gianluca / Stefano</i>	Paolo Crescentini
<i>Sig. Martini</i>	Filippo Del Monte
<i>Isotta</i>	Orietta Nicoletti
<i>Clara</i>	Patrizia Baldazzi

**Regia:** Claudio Casalboni

### **Trama:**

Questa è la storia di una famiglia come tante dei nostri giorni ..... c'è un padre lavoratore (con qualche grillo per la testa), una madre casalinga (un po' troppo ambiziosa), una figlia serenamente sposata ed un'altra figlia che "la ciaperà e vol".

Come può una madre far perdere di vista i valori di una vita serena, onesta, senza illusioni e compromessi? E sarà in grado Fafin a ristabilire l'ordine in famiglia?

Scopritelo con noi e buon divertimento!!!erano ad un sorprendente ed inaspettato finale.



Sabato 20 Gennaio ore 21.00

### Teatro dialettale

La Compagnia “**Quei chi n’ha Ben e ch’in Lascia ‘Ve Ben**”  
di Auditore-Casinina (PU)

Presenta:

## **DAL SULFANELL ALL’ARLOG GH’PECCIA LA STUFA**

(Se Steva Mej Quand se Steva Pegg)

COMMEDIA IN TRE ATTI

Personaggi ed interpreti:

<i>Nonno - babbo Alfonso</i>	Bardeggia Giannino
<i>Mamma - figlia Clotilde</i>	Ceccaroli Donatella
<i>Genero - moroso Egisto</i>	Bartolucci Elio
<i>Nonna - mamma Rosaria</i>	Bellucci Francesca Maria
<i>Nipote - Sophia</i>	Mancini Anna
<i>Nipote2 - Nicole</i>	Arcangeli Emma
<i>Venditore - Fausto</i>	Donini Daniele
<i>Operaio - Luigi</i>	Balsamini Gino
<i>Figlio - Antonio</i>	Balsamini Angelo
<i>Concetta</i>	Campagna Maria Elena
<i>Angelo</i>	Cancellieri Fabio
<i>Zio - Cesarino</i>	Perugini Maria Antonella
<i>Postino</i>	Donini Daniele

### **Breve Trama:**

Un viaggio nel tempo, tra cose quotidiane, antiche e moderne... si stava davvero meglio 50 anni fa?

Lo scopriremo insieme... e speriamo che sia un grandissimo divertimento!



Sabato 27 Gennaio ore 21.00

## Teatro dialettale

La Compagnia “Jarmidied”  
(Rimini)

Presenta:

# LA PERPETUA INAMURÈDA

satira in 3 atti di Guido Lucchini

### Personaggi ed interpreti:

<i>Don Amedeo</i>	<i>è paruc ad Sant'Anna</i>	Maurizio Antolini
<i>Pasquina</i>	<i>la perpetua</i>	Valeria Parri
<i>Pulastrèin</i>	<i>è sagrestèn</i>	Claudio Filippini
<i>Curtisa</i>	<i>un barbon</i>	Renato Rocchi
<i>Donna gioconda</i>	<i>paruchiena ad S. Anna</i>	Marina Paganelli Loretta Nicoletti
<i>Donna giannina</i>	<i>paruchiena ad S. Anna</i>	Lucetta Ferrini
<i>Don orsoleto</i>	<i>è paruc ad San Basilio</i>	Luca Soldati
<i>Sindaco di petralonga</i>	<i>è sendic</i>	Ettore Lanci
<i>Vesacovo di petralonga</i>	<i>è vesevi</i>	Angelo Righi Fausto Candoli
<i>Almina</i>	<i>paruchiena ad S. Basilio</i>	Angela Ruggeri Franca Deluigi
<i>Prof. pasini</i>	<i>sovraint. i beni culturali</i>	Renato Rocchi

**Regia:** Franca Deluigi e Maurizio Antolini

**Tecnico di scena:** Virgilio Righetti

**Aiuto alla regia e al personale di scena:** Luciana Vici e Loretta Nicoletti

**Sartoria:** Cesarina Sarti

**Trucco:** Marina Paganelli

**Scene:** Mario Orsini e Mario Bassi

**Effetti speciali:** Luca Soldati

### Note:

Nell'immaginario dell'autore Petralonga è una cittadina della Romagna divisa in due da “e' stradon”. La via principale che separa il borgo antico con annessa la vecchia chiesa di Sant'Anna e relativa parrocchia dal nuovo tessuto urbano della cittadina e la nuova parrocchia di San Basilio. Come in tutta la Romagna la gente vive in maniera semplice la quotidianità ma anche pervasa da quel campanilismo che a volte suscita incomprensioni e rancori. Il giovane parroco di San Basilio vorrebbe dare un calcio al passato e addentrarsi nella modernità rinnovando la gestione delle risorse materiali e umane in tutta la Diocesi. Ma si scontra con il vecchio parroco di Sant'Anna che si erge a custode della tradizione...

*la storia è intrisa di comicità*



Sabato 03 Febbraio ore 21.00

### Teatro dialettale

La Compagnia “La Carovana”  
Ospedaletto (RN)

Presenta:

## **AL DONE DE BAROM**

(Le donne del barone) Tre Atti

#### Personaggi

ERNESTO

ALFREDO

BATTISTA

VIOLA

RENATA DE SINISTRIS

TOPAZIA DE SINISTRIS

IRENE

EDMONDO DE SINISTRIS

ARTURO PALLONI

GRAZIA

DANILO PALLONI

GIORGIO MORELLI

Rammentatore

Luci e Musiche

#### Interpreti in ordine di apparizione:

Gilberto Muccioli

Gabriele Baschetti

Lorenzo Mercatelli

Letizia Pari

Loredana Montanari

Monia Morri

Rita Mazzoni

Antonio Rollo

Francesco Quadrelli

Giuliana Giannini

Massimo Ceccaroli

Fabrizio Semprini

Tonino Fabbri

Oberdan Tani

il cuoco

il fattore

l'autista

la serva

sorella del barone

figlia del barone

moglie del barone

il Barone

ricco e scaltro commerciante

moglie del commerciante

figlio del commerciante

ispettore di polizia

**Autore e Regista:** PIER PAOLO GABRIELLI

#### **Trama:**

La storia si svolge tutta nel retro del castello in una sala adibita al personale.

Il barone De Sinistris e la sua famiglia si ostinano a voler fare la vita costosa e mondana e a voler mantenere un personale di servizio che non possono più permettersi. Il barone infatti dopo aver accumulato molti debiti e svenduto tutti gli oggetti di valore e non è al lastrico.

L'incontro con un ricco commerciante che ha messo gli occhi sull'immobile darà vita a dialoghi e situazioni a tratti esilaranti e a tratti di alto contenuto morale e sentimentale.

Questo testo ha vinto il premio biennale “Montanari” della raccolta testi dialettali del comune di Savignano sul Rubicone.



Sabato 10 Febbraio ore 21.00

La compagnia “**La Mulnela**”  
Santarcangelo (RN)

## MUSICA DIAMANT E MEZI SOLI

**Regia:** RENATO CARICHINI

**Rammentatrici:** Daria Rocchi-Nadia Guidi

**Luci e suoni:** Fabio Mazzotti

### Personaggi ed interpreti:

<i>Beppe</i>	<i>Figlio sfaticato</i>	Graziano Achilli
<i>Ceste</i>	<i>Ciabattino melomane</i>	Giuseppe Chiarello
<i>Zaira</i>	<i>Affittacamere</i>	Nadia Guidi
<i>Rosetta</i>	<i>Figlia di Zaira</i>	Corrado Montanari
<i>Gavino</i>	<i>Un cliente</i>	Varide Albani
<i>Sollazzi</i>	<i>Musicista incompreso</i>	Renato Carichini
<i>Bianchi</i>	<i>Padrone di casa</i>	Daria Rocchi
<i>Norina</i>	<i>Badante di Bianchi</i>	Fabio Mazzotti
<i>Rudolf</i>	<i>Cliente teutonico</i>	

Ceste, umile ciabattino con velleità artistiche, e Zaira, futura affittacamere, sperano di realizzare i loro sogni convincendo Bianchi, padrone di casa, ad aprire i propri orizzonti e soprattutto le proprie tasche, l'impresa però, si rivela più ardua del previsto.

Buona serata.



Sabato 17 Febbraio ore 21.00

## Teatro dialettale

La Compagnia “De Bosch” di Gambettola (FC)

Presenta due Farse Dialettali:

**“SE I MURT I PUTES SCOR”**

**“CHI VIGLIACCH DI BAIOC”**

*Leonardo Baldacci, Leo Bartolini, Pier Paolo Golinucci,  
Riccardo Pascucci, Luisa Valentini, Luigi Vernocchi*

Siamo sei amici, stiamo insieme da oltre trent'anni, facciamo mestieri assai diversi, ma due amori ci tengono uniti, il teatro e il dialetto.

Durante questo nostro straordinario sodalizio, abbiamo messo in scena tredici farse con le quali allietiamo innumerevoli platee dei tanti palchi della Romagna.

Un teatro, il nostro, assai gratificante: ci permette di scavare nel fondo dell'animo popolare per renderlo nella sua genuinità tipicamente Romagnola; un teatro ricco di immediatezze, sincerità ed affiatamento nell'intessere vicende vivaci e sbarazzine, senza scadere nella volgarità, che offenderebbe i nostri ideali e (siamo certi) anche la sensibilità del nostro pubblico, che ci applaude e comprende sempre.

Col dialetto, siamo d'avviso di proseguire orgogliosamente su di una strada che iniziammo (fra i primissimi dell'area Cesenate) 30 anni or sono. Col dialetto viviamo il nostro passato attingendo dalle radici che caratterizzano moralmente e socialmente la nostra storia.

Il dialetto resta per noi una lingua concreta, sorretta e portatrice di saggezza, ed è elemento fondamentale della nostra “rappresentabilità”, con i suoi modi di dire, le sue frasi argute, le fantasie espressive ed ardite che lo vivacizzano di sfavillanti scintille. IL DIALETTO: il nostro D.N.A



Sabato 24 Febbraio ore 21.00

**Compagnia Teatrale “Del Gallo”**

di Petriano (Pesaro / Urbino)

## “LA VITA È NÀ LOTTERIA”

Due atti

**Testi:** Compagnia Teatrale del Gallo

**Regia:** Paolo Cioppi

Buscaglia Francesco	<i>Dott. Michelotti, Medico</i>
Cialdini Manuelita	<i>Evelina, moglie di Romeo</i>
Cioppi Paolo	<i>Romeo, proprietario terriero</i>
Dori Francesco	<i>Il fattore</i>
Fraternali Francesco	<i>Bob Total</i>
Guazzolini Francesco	<i>Nicolas, figlio di Alfio</i>
Magi Jennifer	<i>Giuditta, moglie di Alfio</i>
Marini Claudio	<i>Alfio, Sindaco</i>
Pierfelici Marco	<i>Postino</i>
Toccaceli Giulia	<i>Zumunda</i>
Violini Valentina	<i>Lucilla, figlia di Romeo</i>

La vita è imprevedibile e piena di sorprese e avvenimenti che spesso travolgono i progetti che ciascuno di noi ha cercato di pianificare.

Siamo sempre tolleranti e aperti quando i problemi riguardano gli altri ma cosa succede quando siamo direttamente coinvolti?

La commedia rappresentata è ricca di gag e colpi di scena, è incentrata sulla vita “tranquilla” di due famiglie .

Da una parte abbiamo una famiglia benestante di proprietari terrieri e agricoltori, dall’altra parte la famiglia del Sindaco del paese in carriera politica.

Due vite parallele e due “ amici “ che vedono i loro rispettivi figli prossimi al matrimonio, quando un avvenimento inaspettato cambia drasticamente i loro piani famigliari...

Una commedia tutta da ridere... speriamo...



## La compagnia dialettale

MEJ CH'NE GNIT

Bellariva (RN)

Sabato 03 Marzo ore 21.00

presenta

# J'E' SEIMPRE I MAT A SALVE' AL FAMEI

3 atti brillanti di Giuseppe Ciavatta

Personaggi:

PRIMO	<i>Padrone di casa</i>	Rolando Giovanetti
SESTA	<i>Sua moglie</i>	Anna Ticchi
QUARTO	<i>Loro figlio</i>	Roberto Giani
QUINTO	<i>Altro figlio</i>	Roberto Montani
AMILCARE	<i>Amico di famiglia</i>	Maurizio Bernardi
LAURA	<i>Sua moglie</i>	Giusi Pondini
SUSANNA	<i>Loro figlia</i>	Sabrina Lombardi
ROSINA	<i>Sorella di Sesta</i>	Roberta Brioli
REMO	<i>Suo marito</i>	Gilberto Angelini
DOTTORE		Graziano Guiducci

**Regia:** Giuseppe Ciavatta

**Rammentatrice:** Eliana Viserbi

**Addetti alle scene:** Maurizio Bernardi, Franco Brasini

**Luci e suoni:** Antonio Clemente

### **Breve trama:**

Modesta famiglia di contadini ha due figli: uno sordomuto per cause belliche e l'altro con gravi problemi comportamentali.

Un'amico di famiglia contatta un professore assai quotato il quale opererà il figlio sordomuto, guarendolo. Di quest'ultimo è da tempo innamorata Susanna ed in breve tempo Quarto e Susanna convoleranno a giuste nozze. Da queste nozze successivamente accadranno strane cose ma in famiglia c'è sempre qualcuno che, a suo modo, sistema tutto.....

La commedia scorre piacevolmente, vive su molte situazioni esilaranti che, con molta sincronia, si mischiano ad altre di estrema umanità.





## FUORI RASSEGNA

Informazioni e prenotazioni

Gilberto Arcangeli

Tel. 0541-983131

Cell. 349-5562282

Feriali dalle 17.30 alle 22.00

Sabato e Domenica dopo le 14.00

E' possibile prenotare lasciando un proprio recapito telefonico.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati nella stessa serata dello spettacolo entro le ore 21.00. I biglietti prenotati e non ritirati senza preavviso di ritardo, saranno venduti prima dell'inizio dello spettacolo.

**Giovedì 08 Marzo ore 21.00**

Comune di Montescudo - Monte Colombo

8 Marzo 2018

Premio alla Produzione Artistica al Femminile  
XI Edizione

Il “ Premio alla Produzione Artistica al Femminile ” ideato da Aldo Vianello si rinnova quest'anno nella undicesima edizione

**La serata del festeggiamento comprende  
un concerto  
e la consegna del Premio da parte  
delle autorità del  
Comune di Montescudo - Monte Colombo**

*Il programma verrà svelato nella conferenza stampa di presentazione Evento  
Marzo 2018*

**Info e prenotazioni:**

Comune di Montescudo - Monte Colombo 0541.864015

**[www-musicavianello.it](http://www-musicavianello.it)**



Il Teatro dell'Arte  
**I Komodos**

**Sabato 10 Marzo ore 21.00**

presentano:

## **NON TI PAGO**

Commedia in tre atti di Eduardo de Filippo

**Regia di:** Andrea Carletti

Personaggi e interpreti:

*Ferdinando Quagliolo*

*Concetta (sua moglie)*

*Stella (loro figlia)*

*Aglitiello*

*Margherita*

*Mario Bertolini*

*Erminia*

*Carmela*

*Don Raffaele Console*

*Lorenzo Strumillo*

*Luigi Frungillo*

*Vittorio Frungillo*

Giuseppe Bellarosa

Patrizia Ceccarini

Rosaria Scarpinata

Francesco G. Bellarosa

Marcella Neri

Andrea Paoletti

Paola Amaducci

Maria Luisa Carlini

Marcello Fiocco

Andrea Pasini

Marco Pirani

Marco Aldini

### **Trama**

"Non ti pago!" é una della più riuscite e divertenti commedie di Eduardo De Filippo. Andata in scena per la prima volta l'8 dicembre 1940 al Teatro Quirino di Roma, fu interpretata dai due grandi fratelli Eduardo e Peppino ed ebbe subito un clamoroso successo. La trama è la seguente: Ferdinando Quagliuolo, gestore di un botteghino di banco lotto a Napoli, gioca con accanimento ma non indovina mai un numero vincente.

Al contrario, il suo impiegato Mario Bertolini, interpretando casualità e sogni, vince sempre, anzi, un bel giorno...

**Ingresso € 8,00**

Sabato 07 Aprile 2018

## OPEN DAY TEATRI STORICI 2018

L'I.B.C. (Istituto Beni Culturali) della Regione Emilia Romagna, ha organizzato una manifestazione volta alla valorizzazione dei teatri Storici della nostra Regione, un bene Culturale di elevato profilo, tanto affascinante quanto complesso: Patrimonio Architettonico di Arte-Luogo di sedimentazione di specifiche conoscenze tecniche, spazi in cui si materializza quella particolare sintesi di arti che è lo spettacolo dal vivo ed in quanto tale ha più riprese indagato e recensito dall'I.B.C.

*Durante la giornata su prenotazione saranno previste visite guidate del teatro.*

Nella serata dalle ore 21:00 si svolgerà una rappresentazione teatrale legata a questo evento dal titolo 'Premiata Pasticceria Bellavista' di *Vincenzo Salemme*, interpretato dalla compagnia Teatro dell'Arte '**I Komodos**'  
(vedi pagina n.27)



**Ingresso libero**



Sabato 07 Aprile ore 21.00

Il teatro dell'Arte

**I Komodos**

presentano

## **PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA**

Commedia in due atti e un epilogo di Vincenzo Salemme

**Regia di:** Andrea Carletti

Personaggi e interpreti:

<i>Carmine</i>	Giuseppe Bellarosa
<i>Ermanno Bellavista</i>	Andrea Paoletti
<i>Giuditta Bellavista</i>	Lucia Pietrilli
<i>Memoria</i>	Francesco G. Bellarosa
<i>Aldo</i>	Giorgio Corinto
<i>Sasà</i>	Alessandro Amati
<i>Rosa</i>	Klarita Ivanaj
<i>Gelsomina</i>	Ilaria Fabbri
<i>Romina</i>	Rosaria Scarpinata
<i>Voce Mamma</i>	Andrea Carletti

### **Trama**

Ermanno e Giuditta Bellavista sono i proprietari di una pasticceria annessa alla loro casa. Con loro vive la madre, sofferente di diabete e pressione alta. Ermanno ha una relazione in segreto con Romina, la quale è stanca di dover parlare con lui di nascosto e vuole che egli si decida a parlarne con la famiglia. Intanto si scopre che Ermanno tempo fa, subì un intervento di trapianto agli occhi, questi vennero prelevati da Carmine, un senzatetto al quale, dopo un incidente automobilistico entra in coma. Creduto però morto, venne deciso di trapiantargli gli occhi e darli ad Ermanno. Così, una volta svegliato dal coma, Carmine si ritrova cieco. Carmine riesce a raggiungere la pasticceria di Ermanno insieme ai suoi amici vagabondi Memoria e Gelsomina, rivelandogli che sono 3 mesi che non possiede più gli occhi, e che il prof. Rubelli, che ha eseguito l'intervento, è implicato nel gioco d'azzardo e nel traffico illecito di organi...

**Ingresso libero**



**Domenica 22 Aprile ore 16.30**

## **Teatro**

Compagnia degli Scalcagnati

In scena:

*Antonio Bornacci*

*Giacomo Capodimonte Perazzini*

*Nadia Corbelli*

*Monica Galli*

*Omar Garattoni*

*Alessia Zavalloni*

**Regia:** Daniela Lupparelli

Gli Scalcagnati tornano in scena con un testo liberamente ispirato a Toc Toc di Lauren Baffie, ospiti del teatro Rosaspina di Montescudo, che per l'occasione di trasformerà nella sala d'attesa di un famoso luminare della neuro-psichiatria.

In questo luogo fermo nel tempo, sei attori indosseranno i panni di sei personaggi ossessionati da tic, manie e patologie stravaganti, e vi accompagneranno in un divertente e curioso viaggio.

info\_alessia 329 292 3557





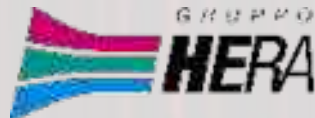
TT MULTIGRAPH



PROVINCIA  
DI RIMINI



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Rimini



GRUPPO

**HERA**